

menti di Budapest, specie quello del ritorno compiuto in meno di un'ora.

Molto suggestiva la visione della colonna disegnata dai fari, in tutta la sua lunghezza, nella notte, sui dolci saliscendi della zona di Valujki.

Dal punto di vista meccanico, a parte un semiasse rotto e prontamente sostituito e qualche guasto di non grave entità, hanno avuto inconvenienti i mezzi a benzina per la qualità del carburante; tutto bene, invece per i mezzi diesel.

Problema grave quello della sicurezza: la polizia ci scortava giorno e notte e ci raccomandava di non muoverci isolati.

Una notte che eravamo in forte ritardo sulla tabella di marcia ed il capo-colonna avrebbe voluto sostare per riprendere la marcia l'indomani, siamo stati

invitati a proseguire, perché, in quella situazione, non avrebbero potuto garantire la sicurezza.

Episodi di rapine e violenze ci sono poi stati riferiti più volte, anche da chi ne era stato vittima.

Da ultimo, ma era il nocciolo di tutto il viaggio, è *stato predominante l'aspetto umano ed il senso del pellegrinaggio*: visitare i campi di battaglia del Don o gli abitati di Nikolajewka e di Valujki, guidati da chi vi ha combattuto e ricorda ancora con vivezza tutti i posti e drammatici momenti, è stata un'emozione forte, difficile da dimenticare.

Come la visione delle forre, ora ricoperte di vegetazione, dove le donne di Nikolajewka, come ci ha raccontato il Pope, seppellivano pietosamente i morti di tutte le nazionalità.

Come pure ricorderò con simpatia e rispetto quella gente

semplice che, pur in gravi difficoltà, ha fraternizzato con grande spontaneità con gli alpini che si sono avvicinati alla costruzione dell'asilo, offrendo, anche senza chiedere nulla, vecchie gatte o cimeli (si trovano ancora).

Gente semplice dicevo, che con una partecipazione massiccia alle cerimonie ed agli incontri, ha dimostrato di apprezzare i nostri interventi palesando una grande dignità nel ricambiare sempre, sia pur con piccole cose, i nostri piccoli doni.

In conclusione, per me è stata un'esperienza assai positiva, istruttiva ed arricchente e sono particolarmente grato all'ANA per avermi dato la possibilità di farla, visto che, almeno per il momento, ritengo non sia fattibile individualmente.

